

**RIFLETTORI GIALLO D'ESTATE DELLO PSICHIATRA MAGLIESE
EDITO DA MUSICAOS**

**Le appassionanti indagini sui delitti nella Siena del Palio
Ecco «Gli zoccoli sul piatto» firmato da Francesco Tornesello**

Dal Salento alla Toscana per risolvere un mistero. Un giallo estivo in piena regola nelle pagine de «Gli zoccoli sul piatto», nuovo romanzo di Francesco Tornesello, edito per i tipi di Musicaos. Il libro fonde i pregi del ritmo incalzante nel racconto ai modi informali, ma efficaci, del protagonista, il commissario Luca Martini, portando sulla scena, per il lettore, un nuovo avvincente e poliedrico dirigente di polizia. Un personaggio che si unisce, in un certo senso, alla lunga schiera di commissari letterari, partendo forse da Jules Maigret fino a Salvo Montalbano. Tornesello, magliese, non ha ambientato però la narrazione nel suo Salento, ma l'ha spostata in Toscana con due eventi di sangue che sconvolgono i giorni precedenti del Palio di Siena, dal 29 giugno al 3 luglio. Achille, il migliore tra i cavalli scelto per correre il Palio, muore in uno strano incidente, durante la prima prova. Il secondo evento sarà ancora più terribile. Su entrambi indagherà il commissario Luca Martini, coadiuvato dal fedele ispettore Guido e dalla dottoressa Teresa Suma, sostituto procuratore. Il commissario Martini, grazie al suo intuito e anche all'aiuto provvidenziale dei suoi amici «esperti» di cose senesi, passate e presenti, cercherà di fare luce nella costellazione di indizi e piste da seguire, tra le ingerenze di massoneria e servizi segreti, in una girandola in cui i «poteri forti» si mescoleranno ai fatti criminosi della provincia. La storia è quindi tutta da scoprire pagina dopo pagina, grazie anche a una notevole capacità narrativa: Tornesello non è infatti nuovo alla scrittura. Prima de «Gli zoccoli sul piatto» ha pubblicato altri due romanzi: «Alla fine dell'arcobaleno» (Besa), «La logica della spirale» (Ets). L'autore, classe 1945, è molto noto nella zona di Maglie e hinterland per il mestiere che svolgeva prima del pensionamento: lo psichiatra. Tornesello ha frequentato la facoltà di Medicina e Chirurgia a Siena, sviluppando un forte legame affettivo e culturale con quella città, che ora è diventata la location de «Gli zoccoli sul piatto». Dal 1972 al 1978 ha lavorato nell'ospedale psichiatrico di Volterra, partecipando alle esperienze più avanzate di operatività antimanicomiale. Nel 1974 è tra i fondatori di Psichiatria Democratica, a Bologna. Dopo una breve parentesi presso l'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore inizia a lavorare nel Salento, fino a ricoprire il ruolo di direttore del locale Dipartimento di Salute Mentale. Ha pubblicato sulle principali riviste italiane. Attualmente in pensione, presta consulenza per alcune comunità di riabilitazione psichiatrica ed è titolare di un blog di psichiatria, La Torre e l'Arca. Nel 2008, ha curato la realizzazione del documentario «Juliet: tutti sulla stessa barca» di Gianni De Blasi, reportage del viaggio a vela da Otranto a Corfù di cinque ospiti di una comunità riabilitativa, che ha partecipato a numerosi festival ed è stato selezionato per i David di Donatello.

Le appassionanti indagini sui delitti nella Siena del Palio

Ecco «Gli zoccoli sul piatto» firmato da Francesco Tornesello

di ANGELA LEUCCI

Dal Salento alla Toscana per risolvere un mistero. Un giallo estivo in piena regola nelle pagine de «Gli zoccoli sul piatto», nuovo romanzo di Francesco Tornesello, edito per i tipi di Musicaos.

Il libro fonde i pregi del ritmo incalzante nel racconto ai modi informali, ma efficaci, del protagonista, il commissario Luca Martini, portando sulla scena, per il lettore, un nuovo avvincente e poliedrico dirigente di polizia. Un personaggio che si unisce, in un certo senso, alla lunga schiera di commissari letterari,

partendo forse da Jules Maigret fino a Salvo Montalbano.

Tornesello, magliese, non ha ambientato però la narrazione nel suo Salento, ma l'ha spostata in Toscana con due eventi di sangue che sconvolgono i giorni precedenti del Palio di Siena, dal 29 giugno al 3 luglio.

Achille, il migliore tra i cavalli scelto per correre il Palio, muore in uno strano incidente, durante la prima prova. Il secondo evento sarà ancora più

terribile. Su entrambi indagherà il commissario Luca Martini, coadiuvato dal fedele ispettore Guido e dalla dottoressa Teresa Suma, sostituto procuratore. Il commissario Martini,



RIBALTA
La copertina del giallo scritto dall'autore magliese Francesco Tornesello (a sinistra), edito per i tipi di Musicaos

Francesco Tornesello

Gli zoccoli sul piatto

le indagini del commissario Luca Martini

INTRIGHI E MISTERI

Il commissario Martini nel vortice di massoneria e servizi segreti

grazie al suo intuito e anche all'aiuto provvidenziale dei suoi amici «esperti» di cose senesi, passate e presenti, cercherà di fare luce nella costellazione di indizi e piste da seguire, tra le ingerenze di massoneria e servizi segreti, in una girandola in cui i «poteri forti» si mescoleranno ai fatti criminali della provincia.

La storia è quindi tutta da scoprire pagina dopo pagina, grazie anche a una notevole ca-

pacità narrativa: Tornesello non è infatti nuovo alla scrittura. Prima de «Gli zoccoli sul piatto» ha pubblicato altri due romanzi: «Alla fine dell'arcobaleno» (Besa), «La logica della spirale» (Ets).

L'autore, classe 1945, è molto noto nella zona di Maglie e hinterland per il mestiere che svolgeva prima del pensionamento: lo psichiatra. Tornesello ha frequentato la facoltà di Medicina e Chirurgia a Siena, sviluppan-

do un forte legame affettivo e culturale con quella città, che ora è diventata la *location* de «Gli zoccoli sul piatto». Dal 1972 al 1978 ha lavorato nell'ospedale psichiatrico di Volterra, partecipando alle esperienze più avanzate di operatività antimanicomiale. Nel 1974 è tra i fondatori di Psichiatria Democratica, a Bologna. Dopo una breve parentesi presso l'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore inizia a lavorare nel Salento, fino a ricoprire il ruolo di direttore del locale Dipartimento di Salute Mentale. Ha pubblicato sulle principali riviste italiane. Attualmente in pensione, presta consulenza per alcune comunità di riabilitazione psichiatrica ed è titolare di un blog di psichiatria, La Torre e l'Arca. Nel 2008, ha curato la realizzazione del documentario «Juliet: tutti sulla stessa barca» di Gianni De Blasi, reportage del viaggio a vela da Otranto a Corfù di cinque ospiti di una comunità riabilitativa, che ha partecipato a numerosi festival ed è stato selezionato per i David di Donatello.